Disservizi idrici, parte la mobilitazione: sit-in domattina davanti Aretusacque

Un sit-il al giorno, a partire da domani, davanti alla sede di Aretusacque, che proseguirà ad oltranza finché “i vertici aziendali non forniranno una risposta concreta alle istanze segnalate in questi mesi da associazioni, CGIL, partiti e comitati civici”.

Ad annunciare la mobilitazione è il Forum Provinciale dell’Acqua, di cui è portavoce Alessandro Acquaviva.
In particolare, la mobilitazione intende porre sul tappeto le seguenti questioni cruciali: Revoca della cauzione;
La pubblicazione del cronoprogramma delle opere e delle procedure che saranno adottate; Il nuovo piano tariffario;La qualità dell’acqua”.

Annullata, invece, la fiaccolata inizialmente organizzata per questa sera, in segno di rispetto del lutto che ha colipito la famiglia del 15enne morto a causa di un tragico incidente stradale alla pizzuta.

A partire da domani è previsto un sit-in quotidiano dalle 09.00, “che si ripeterà ogni giorno alla stessa ora finché i bisogni della cittadinanza non troveranno una risposta seria da parte del gestore”.
Acquaviva invita i cittadini a partecipare ed a portare con sé una candela per aprire, questa sera, “la mobilitazione, presidiando tutti insieme il piazzale del centro direzionale, muniti di una copia della bolletta e di un bidone una bottiglia di plastica vuota. L’ acqua è un bene pubblico essenziale-conclude- che non deve essere oggetto di interessi economici.Non possiamo più aspettare e non accetteremo scuse”

Auteri alla Lega, Turano: “Presenza che rafforza il partito in Sicilia e all’Ars”

“La Lega, in Sicilia come a livello nazionale, sta lavorando ad un progetto politico per un’Italia federale che riparta dai territori e dai bisogni dei cittadini per risolvere problemi e dare risposte”.

L’assessore regionale all’Istruzione Mimmo Turano, esponente della Lega commenta con soddisfazione l’ingresso del deputato regionale Carlo Auteri nel partito e, di conseguenza, nel gruppo dell’Ars, evidenziando come la sua adesione “rafforzi la presenza del partito in Sicilia e all’Assemblea regionale Siciliana. E’ una buona notizia-prosegue Turano- che arriva all’indomani di un congresso nazionale, che ha messo al centro della propria piattaforma politica le regioni meridionali e il Mezzogiorno. La Lega in Sicilia – conclude Turano – è un partito aperto, sempre più radicato e in costante crescita, pronto ad accogliere coloro che hanno a cuore lo sviluppo di una terra dalle enormi potenzialità. Perché abbiamo una certezza: se riparte il Sud, riparte l’Italia».

Carlo Auteri passa alla Lega:

“Più forza alla provincia, mettere al centro i territori”

Il deputato regionale Carlo Auteri aderisce alla Lega.

La scelta era nell’aria da settimane ed è stata ufficializzata questa mattina nel corso di una conferenza stampa a Catania.

Un passaggio che arriva in una formula diversa rispetto a quanto inizialmente ipotizzato, con delle interlocuzioni che la Lega e la nuova Democrazia Cristiana avevano avviato immaginando una fusione che non ha infine avuto luogo. I deputati democristiani hanno, pertanto, scelto ciascuno il proprio percorso.

Nel caso di Auteri,la decisione è stata quella di unirsi al partito che in provincia si riferisce all’ex deputato regionale Giovanni Cafeo, che dovrebbe essere in lista per le elezioni regionali dell’anno prossimo. Candidatura a questo punto certa anche per Auteri.

“Sento la necessità di ritornare in un partito nazionale, innanzitutto perché è lì che sono nato politicamente -dice Auteri- e perché credo che la forza di rappresentare il territorio, con il sostegno di un governo nazionale, possa garantire maggiore ascolto e risposte concrete alle esigenze della nostra provincia”.

La conferenza stampa di questa mattina si è svolta nella sede dell’Ars di Catania, alla presenza dell’assessore e vicepresidente della Regione, Luca Sammartino.
“Credo nella necessità di costruire un collegamento sempre più forte tra i territori, gli amministratori locali e i livelli istituzionali nei quali si assumono le decisioni – sottolinea Auteri-. La nostra provincia ha bisogno di una rappresentanza

autorevole, capace di trasformare le esigenze delle comunità in risultati concreti”.
Auteri rivolge un ringraziamento proprio al vicepresidente Sammartino, sottolineando il rapporto personale e politico che li lega.
“Ringrazio Luca Sammartino per la disponibilità e per il sostegno che mi ha dato. A lui mi lega un’amicizia personale e un rapporto di stima che precedono le mie scelte politiche – dice -. Gli riconosco operatività, visione, capacità di intervenire rapidamente e una conoscenza concreta delle esigenze del territorio. I risultati raggiunti nel settore dell’agricoltura dimostrano quanto una buona amministrazione possa incidere realmente sulla vita delle comunità”.
Il deputato regionale esprime anche gratitudine nei confronti della Dc e del suo presidente, Totò Cuffaro.
“Ringrazio sinceramente la Democrazia Cristiana e il presidente Cuffaro – ricorda -. Nel 2025 mi hanno dato sostegno in un momento particolarmente difficile della mia carriera politica, permettendomi di trovare la forza per andare avanti nonostante attacchi personali e cattiverie che ho ritenuto profondamente ingiustificati. È un sostegno che non dimentico e per il quale continuerò a nutrire riconoscenza e rispetto”.
La nuova adesione, spiega Auteri, si inserisce nel percorso di riorganizzazione della Lega, con una crescente centralità delle istanze locali: “Oggi è il momento del rilancio. La Lega sta cambiando volto e, superando vecchi campanilismi, sta sviluppando un modello organizzativo che mette al centro i territori e chi li amministra. È questa la visione della Lega dei Territori: una forza politica capace di ascoltare le comunità, valorizzare gli amministratori e costruire risposte partendo dai problemi reali”.

“La comunità umana e politica della Lega- Italia federale cresce ancora- ha detto Sammartino- Sono certo che Auteri saprà dare un contributo prezioso alla crescita e al radicamento territoriale del partito. Il suo ingresso rafforza

il nostro gruppo all’Ars, siamo pronti ad affrontare senza paura tutte le sfide che abbiamo davanti”. La deputata nazionale Valeria Sudano ha aggiunto che “con Auteri la Lega-Italia federale fa un salto di qualità, un uomo radicato sul territorio che ha fatto una scelta di coraggio e coerenza. Il partito cresce in tutte le province dell’isola, a dimostrazione dell’impegno profuso in questi anni”.
Auteri ha sottolineato che troppo ” spesso i sindaci e gli amministratori locali si ritrovano soli, senza interlocutori e senza gli strumenti necessari per affrontare problemi che vanno ben oltre i confini dei propri Comuni -La nostra provincia ha bisogno di un’azione politica più forte, soprattutto in un momento nel quale prevalgono divisioni e manca troppo spesso una visione comune. Non è il momento dei personalismi, ma quello della responsabilità e dei risultati. La mia scelta nasce da questa convinzione: dare più forza alla nostra identità, agli amministratori locali e alle esigenze di un territorio che merita di essere protagonista”.

Rifacimento delle strade, Cavallaro: “Quali i criteri con cui si stabiliscono le priorità?”

“Quali sono le priorità secondo cui una strada viene rifatta e altre no?”.

E’ la domanda che il consigliere comunale Paolo Cavallaro di Fratelli d’Italia pone affrontando il tema, a seguito

dell’annuncio del Comune del rifacimento di alcune vie.

“Corso Gelone, viale Teracati e viale Santa Panagia, tanto per fare un esempio di strade fortemente trafficate, sono ridotte in diversi tratti a vere e proprie trazzere. Intanto il Comune programma il rifacimento di alcune strade e piazze, con un investimento di 1,3 milioni di euro-osserva l’esponente di minoranza- senza che nei documenti progettuali esaminati emerga una valutazione comparativa che spieghi le scelte. Chi stabilisce le precedenze e sulla base di quali rilevazioni e con quali criteri verificabili?”

Cavallaro ricorda che “descrivere il degrado delle aree prescelte non spiega perché debbano avere precedenza rispetto alle altre. Richiamare sicurezza, accessibilità e decoro indica obiettivi condivisibili, ma non chiarisce come siano state individuate le situazioni più urgenti.La stessa delibera di Giunta del 21 ottobre che ha approvato il progetto esecutivo, precisa che il mandato per la ricognizione e gli indirizzi per individuare le opere sono stati impartiti dall’Amministrazione “per le vie brevi”. Ma dove sono documentati gli esiti della ricognizione? ”

Il consigliere ricorda di aver denunciato pubblicamente questo problema lo scorso aprile con una proposta: censire i dissesti, stabilire priorità oggettive, prevenire le buche e fissare tempi certi di intervento, con controlli sui risultati. Un metodo da tradurre nei bandi e nei contratti del servizio. “Alla proposta avevo allegato anche documentazione su sistemi moderni di monitoraggio delle strade, mappatura digitale dei dissesti e tecnologie per riparazioni rapide ed efficienti: strumenti concreti per prevenire il degrado e programmare gli interventi sulla base di dati oggettivi. Oggi torno sul punto-dice- serve un elenco pubblico e aggiornato delle strade da sistemare, con stato di dissesto, grado di pericolo, criteri di priorità, interventi finanziati e tempi previsti. Gravità dei danni, intensità del traffico, sicurezza di pedoni, ciclisti e motociclisti, accesso a scuole e servizi

devono essere elementi concreti e verificabili delle decisioni”.

A margine, resta anche un problema , secondo lui, di confronto istituzionale. “Ho dovuto aspettare oltre cinque mesi per avviare in Quarta Commissione la discussione della mia proposta sulla gestione e sulla sicurezza della rete stradale. Ora mi viene comunicata la necessità di attendere la nomina della nuova Giunta. Il consigliere comunale deve poter elaborare proposte di indirizzo da sottoporre al voto dell’aula: il confronto con l’assessore è utile, ma non può diventare una condizione per lavorare. È uno strano modo di intendere il ruolo del Consiglio comunale e delle sue commissioni”.

Pippo Gianni convoca i sindaci dell’area Aerca: “Unità per la tutela ambientale e sanitaria”

Il sindaco di Priolo Gargallo ha inviato una lettera ai colleghi dell’Aerca (Siracusa, Augusta, Melilli, Floridia, Solarino) e dei Comuni di Carlentini e Sortino per chiedere un fronte comune sulle questioni ambientali, sanitarie ed economiche legate alla zona industriale. L’incontro è fissato per giovedì 5 novembre alle 17:00 nella sede comunale di Priolo Gargallo.
Nella lettera, Gianni richiama le questioni al centro del confronto: tutela della salute pubblica, salvaguardia ambientale e ricadute economiche e sociali sui territori

interessati dalle attività industriali. Sul tavolo anche il tema delle risorse derivanti dalla fiscalità legata alla zona industriale. Il sindaco Gianni chiede che “una parte adeguata di tali risorse possa tradursi in investimenti ambientali e interventi di compensazione a beneficio dei territori che ne sopportano quotidianamente gli effetti”.
A motivare l’urgenza della convocazione è anche il quadro istituzionale attuale, che Gianni descrive come segnato da tensioni. “Oggi assistiamo a contrapposizioni e diatribe istituzionali che rischiano di indebolire ulteriormente la capacità dei nostri Comuni di rappresentare con efficacia le istanze delle rispettive comunità”, scrive il sindaco, sottolineando che i territori del comprensorio si trovano già a fronteggiare “una duplice emergenza, segnata dall’impatto ambientale e sanitario delle attività industriali e da una persistente crisi economica e occupazionale”.
Nella lettera viene richiamato anche il peso strategico dell’area a livello nazionale. “Nel nostro comprensorio si concentra una rilevante parte della capacità di raffinazione nazionale: oltre il 30% dei prodotti petroliferi destinata a soddisfare il fabbisogno nazionale». A fronte di questo contributo, sostiene Gianni, i territori continuano a subire «pesanti ricadute ambientali e sanitarie, senza un adeguato e strutturato sistema di compensazioni e investimenti commisurati agli impatti subiti”.
Nel corso dell’incontro del 5 novembre, andrebbero definiti obiettivi comuni, una strategia condivisa e proposte concrete su risorse, risanamento ambientale, prevenzione sanitaria e compensazioni. Gianni chiede in particolare che vengano inclusi pienamente anche Carlentini e Sortino, ampliando la partecipazione istituzionale anziché restringerla. “La sfida che abbiamo davanti richiede unità d’intenti, responsabilità e una visione che vada oltre i singoli confini comunali”, conclude il sindaco di Priolo Gargallo.

Tradizioni. Fiera dei Morti a Siracusa, spettacoli ed oltre 200 gazebo dal 30 ottobre al 2 novembre

Dal 30 ottobre al 2 novembre torna nell'area dei Villini di Siracusa l'appuntamento con la Fiera dei Morti. L'edizione di quest'anno conta oltre 200 gazebo food e non food, con un numero di richieste di partecipazione da parte degli operatori commerciali superiore alla capienza disponibile.
Il programma prevede quattro serate di intrattenimento con spettacoli di cabaret, musica e animazione per famiglie. L'apertura, il 30 ottobre, è affidata al Festival della Risata con Carlo Caneba e altri sei cabarettisti. Il 31 ottobre il palco ospiterà una serata dedicata alla musica degli anni '90, con diversi DJ e la presenza di Cecilia Gayle, nota per i balli di gruppo e per successi come Pam Pam e El Tipitipitero. Il 1° novembre sarà la volta di una cover band dedicata ad Antonello Venditti, mentre il 2 novembre la chiusura è affidata allo spettacolo di Very e Sasy, protagonisti del mondo dei social network e di TikTok.
Una particolare attenzione sarà riservata ai bambini. Per tutte e quattro le giornate, dalla mattina alla sera, sono previsti momenti di animazione e spettacoli dedicati ai più piccoli, oltre a una curata area con giochi e attrazioni.
L'obiettivo è ampliare il richiamo della Fiera dei Morti, affiancando alla presenza degli stand commerciali un'offerta di intrattenimento capace di coinvolgere famiglie, giovani e visitatori. Un'occasione per passeggiare tra i gazebo, fare acquisti e assistere agli spettacoli, trasformando la tradizionale fiera in un appuntamento di aggregazione per la

città.
La manifestazione si conferma così un momento atteso del calendario della tradizione siracusana.

Screening per i tumori femminili prenotabili anche in farmacia: accordo Asp-Federfarma

Anche gli esami di screening per il tumore al seno e per la cervice uterina quali mammografia, Pap-test e HPV test, oltre al ritiro e alla consegna del kit per la ricerca del sangue occulto nelle feci, si possono prenotare gratuitamente nelle farmacie aderenti del territorio provinciale.

L'iniziativa, grazie all'accordo tra l'Asp e Federfarma provinciale in attuazione del decreto assessoriale del 16 febbraio 2026, punta a semplificare ulteriormente l'accesso dei cittadini ai percorsi di diagnosi precoce.

"La collaborazione consolidata di Federfarma rappresenta un elemento fondamentale per rafforzare la medicina di prossimità – evidenzia il commissario straordinario dell'Asp di Siracusa Gioacchino Iraci – poiché permette di affiancare ai tradizionali canali di comunicazione aziendali punti di accesso diffusi in ogni comune della provincia e sempre più vicino ai luoghi di residenza dei cittadini, facilitando ulteriormente l'adesione ai programmi di screening agli utenti che rientrano nelle fasce d'età target".

Per la responsabile del Centro Gestionale Screening Sabina

Malignaggi “rendere la prenotazione un passaggio ancora più rapido incentiva la partecipazione permettendo di tutelare ulteriormente il benessere e la vita di donne e uomini del nostro territorio. Resta confermata – aggiunge Sabina Malignaggi – la piena operatività dei consueti canali aziendali di prenotazione, dagli inviti cartacei e notifiche dall’app IO, al call center, alla piattaforma di auto-prenotazione online”.

Il presidente di Federfarma Siracusa Salvatore Caruso sottolinea: “Le farmacie si confermano presìdi di salute e di fiducia al servizio dei cittadini e della sanità pubblica. Oggi in farmacia si prenotano gratuitamente tutti e tre gli screening oncologici: basta chiedere al proprio farmacista, che prenota in pochi minuti e consegna il kit per la ricerca del sangue occulto. Mettiamo la nostra rete capillare e la professionalità dei farmacisti a disposizione della comunità per portare la prevenzione sempre più vicino a casa”.

I programmi di prevenzione oncologica sono rivolti a: donne tra 25 e 64 anni per Pap Test e HPV Test, a donne tra 50 e 69 anni per la mammografia, uomini e donne tra 50 e 69 anni per la ricerca sangue occulto nelle feci. Per prenotazioni e informazioni telefoniche il call center aziendale è raggiungibile al numero 0931 312525 tasto 2 dal lunedì al giovedì dalle ore 8,30 alle ore 12,30, per prenotarsi autonomamente accedere al portale aziendale al seguente link: portalesalute.asp.sr.it.

Noto, arrestato un 48enne

francese: in casa marijuana, piante di canapa e tre armi

Un uomo di 48 anni, francese, è stato arrestato dalla Polizia di Stato per detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni, coltivazione e detenzione di sostanze stupefacenti. L'operazione è stata condotta dagli agenti del Commissariato di Noto, intervenuti in un'abitazione situata all'interno di un terreno nel territorio di Avola.
La perquisizione domiciliare ha permesso agli investigatori di rinvenire e sequestrare complessivamente 3 chili e mezzo di marijuana e 16 piante di canapa indiana ancora interrate.
Nel corso dei controlli è stato scoperto anche un arsenale composto da tre armi da fuoco: una carabina calibro 12 dotata di silenziatore e mirino ottico, un fucile a pompa e una pistola che presentava alcune parti arrugginite. Sequestrati anche i relativi munizionamenti.
Secondo quanto riferito dalla Polizia, le armi erano in condizioni tali da avere i congegni di scatto e percussione funzionanti. Nel complesso, gli agenti hanno recuperato 109 munizioni di vario calibro.
Al termine degli accertamenti e delle formalità di rito, su disposizione dell'autorità giudiziaria competente, il quarantottenne è stato posto agli arresti domiciliari.

Floridia. Tensione alta sui fondi AERCA , la maggioranza

“difende” l’amministrazione Carianni

Resta alta la tensione a Floridia dopo le stilettate vicendevoli tra i deputati regionali Tiziano Spada e Peppe Carta, a cui si è poi aggiunto il sindaco Marco Carianni. La vicenda è quella dei fondi AERCA per i comuni a rischio ambientale. Floridia e Solarino sono rimasti fuori. Il primo cittadino di Floridia ha difeso le ragioni per le quali il territorio avrebbe meritato di essere destinatario delle risorse in questione, entrando anche nel merito della querelle in corso. I consiglieri di Grande Sicilia Carmelina Giulilano e Luigi Tarantello sono intervenuti ieri con una serie di valutazioni critiche nei confronti di Carianni.

Replica oggi la maggioranza con i gruppi Floridia Futura, Progetto Floridia, Direzione Floridia e Partito Democratico, che affidano le loro osservazioni ad una nota congiunta.

«In un comunicato uscito ieri, i consiglieri di Grande Sicilia Carmelinda Giuliano e Luigi Tarantello mescolano un po’ di questioni: feste, discariche, rete idrica, depurazione, fondi regionali- esordiscono i consiglieri di maggioranza- Ne viene fuori un minestrone in cui la confusione è tanta, con buona pace del De Oratore di Cicerone, che sembra proprio citato a sproposito, visto che predica l’esatto opposto».
«I fondi AERCA arrivati nel 2026. Si tratta di risorse limitate, che l’Amministrazione Carianni ha impiegato con equilibrio come previsto dalla legge: in parte per la promozione del territorio, in parte per investimenti infrastrutturali. Siamo convinti che Floridia sia tra i Comuni dell’area che ne hanno bilanciato meglio l’utilizzo. Lo è certamente rispetto ad altre realtà vicine come Melilli, dove alla voce “cantanti e concerti” le cifre spese sono ben più salate rispetto a Floridia.
A Giuliano e Tarantello, i consiglieri che sostengono

l’amministrazione Carianni rimproverano di non avere “convinto il loro stesso riferimento politico a sostenere i Comuni che li rappresentano ” oppure sono soddisfatti che si siano tagliate risorse a Floridia pur di colpire l’Amministrazione Carianni, anche a costo di penalizzare la propria città. Resta una terza ipotesi, alla quale non vogliamo credere: che non ne sapessero nulla” .

Poi la maggioranza difende a spada tratta l’operato dell’amministrazione Carianni che, “in sei anni-dicono i consiglieri- ha cambiato il volto di Floridia con interventi infrastrutturali concreti e visibili a tutti: piazze, strade, parchi. Sono stati riportati in vita gli eventi, piccoli e grandi, che fanno parte dell’identità della nostra comunità, a cominciare dal Palio dell’Ascensione”.
Sul servizio idrico, secondo la maggioranza di Carianni, “”Grande Sicilia racconta una scelta che non esiste. Il passaggio degli impianti ad Aretusacque S.p.A. non è una decisione dell’Amministrazione per “riequilibrare il bilancio”: è un obbligo imposto dalla normativa della Regione Siciliana sulla gestione unica d’ambito. Ci auguriamo che la gestione mista pubblico-privata voluta dal governo regionale, della cui maggioranza Carta fa parte, si dimostri all’altezza. In ogni caso, saremo noi a vigilare, nell’interesse dei cittadini.”
Infine un riferimento alla discarica di Contrada Coda Lupo, di cui i due consiglieri di Grande Sicilia hanno parlato ieri. “Non la scopriamo oggi- fanno notare- È per fortuna l’unica presente nel territorio comunale, chiusa da anni, e l’Amministrazione è impegnata a fare tutto quanto è nelle sue possibilità per arrivare alla bonifica. Ricordarlo con toni da scoperta, dopo anni di silenzio, tacendo quanto fatto per la pulizia della città e per la raccolta differenziata, portata dal 30% all’80%, è un esercizio di propaganda, non di attenzione al territorio”

Ecosistema Urbano: Siracusa 87.a in Italia tra spinte rinnovabili e dissesto idrico

La svolta ecologica in Sicilia resta un miraggio, rallentata da ritmi troppo timidi e croniche inefficienze strutturali. Il report Ecosistema Urbano 2026 di Legambiente e Ambiente Italia, scatta una fotografia impietosa dei nove capoluoghi dell'Isola. Sette città su nove si posizionano stabilmente tra gli ultimi venti posti della classifica nazionale che valuta la sostenibilità attraverso 20 parametri chiave, tra cui la qualità dell'aria, la gestione di acqua e rifiuti, le Ztl e la mobilità. Il dato macroscopico riguarda il totale divario con il resto del Paese. Se Mantova, Trento e Bolzano guidano la transizione green nazionale, le due metropoli siciliane, Palermo e Catania, sprofondano quasi sul fondo della classifica generale, occupando rispettivamente il 104° e il 103° posto su 106 città censite. Siracusa si piazza all'87° posto in Italia tra spinte rinnovabili e nodi strutturali irrisolti. Nel quadro generale della drammatica performance ecologica siciliana emersa dal report Ecosistema Urbano 2026 di Legambiente, Siracusa si colloca nella parte bassa della classifica nazionale, riflettendo un andamento in chiaroscuro. Se da un lato infatti emergono eccellenze nell'approvvigionamento energetico pulito, dall'altro permangono pesanti deficit storici nei servizi essenziali e nelle infrastrutture urbane. L'elemento di maggiore eccellenza per Siracusa all'interno del report riguarda la transizione energetica, un settore in cui la città riesce a sfruttare appieno il proprio potenziale climatico. A livello regionale Siracusa emerge con ottimi riscontri nazionali per la

produzione di energia da fonti rinnovabili, in particolare grazie alla diffusione e alla potenza installata di impianti fotovoltaici sugli edifici pubblici. Pur risentendo del traffico urbano in alcune arterie, i livelli complessivi delle polveri sottili e degli inquinanti atmosferici beneficiano della ventilazione costiera, mantenendo la città lontana dalle emergenze croniche delle grandi metropoli della Pianura Padana o delle vicine Catania e Palermo. Tuttavia, il report di Legambiente conferma anche l'evidenza delle falle quotidiane della città aretusea. I fattori che trascinano Siracusa verso il fondo della classifica sono legati alle storiche carenze gestionali e infrastrutturali del territorio, con due emergenze principali la prima fra tutte quella degli gli acquedotti colabrodo. In linea con la crisi idrica che attanaglia l'isola, Siracusa sconta ingenti perdite della rete idrica comunale. Una percentuale altissima dell'acqua immessa nelle condutture si disperde nel sottosuolo prima di raggiungere le utenze domestiche, un paradosso insostenibile in tempi di forte siccità. Altro punto debole è rappresentato dal trasporto pubblico. La mobilità urbana resta infatti fortemente ancorata all'uso del mezzo privato. Il trasporto pubblico locale soffre di una cronica carenza di passeggeri e di un'offerta di chilometri percorsi per abitante ampiamente insufficiente, posizionando la città tra le peggiori della sua categoria. Terzo punto dolente è la Ztl e le isole pedonali limitate. Nonostante la forte vocazione turistica e la presenza di un gioiello urbanistico come l'isola di Ortigia, la proporzione di aree pedonali e l'efficacia complessiva delle Zone a Traffico Limitato rispetto all'intera popolazione urbana non riescono a incidere in modo strutturale sulle abitudini di mobilità dei cittadini, lasciando i quartieri storici e commerciali perennemente congestionati dalle auto. In sintesi, l'87° posto di Siracusa su 106 città analizzate e valutate in tutta Italia, all'interno del report Ecosistema Urbano 2026 di Legambiente, conferma una soddisfacente qualità dell'aria a Siracusa per l'eccellenza nelle energie rinnovabili pubbliche e per la buona estensione di zone a

traffico limitato. Il report rivela altresì un rovinoso dissesto dell’acquedotto urbano che perde il 65,1% dell’acqua potabile immessa in rete confermandosi tra i peggiori dati d’Italia, sottolinea un trasporto pubblico locale insufficiente e a tratti assente, una raccolta differenziata immobile al 55,1%, un verde accessibile limitato a 7,1 mq/ab e un tasso di 74 auto ogni 100 residenti.